

Analisi della Fondazione Fiba di First Cisl

Frena il credito in Italia, Colombani: le banche non possono continuare con l'ossessione dei dividendi

Conti record per i primi 5 gruppi italiani. Agli azionisti andranno oltre 17 miliardi tra dividendi e buyback. Cet1 in surplus di 50 miliardi. Prestiti in calo del 4,2%. Colombani: "Frenata del credito preoccupante, le banche non possono continuare con l'ossessione dei dividendi"

Le banche italiane aumentano dividendi e buyback e restringono il credito. Agli azionisti dei primi cinque gruppi (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Mps, Banco Bpm, Bper) verranno distribuiti infatti oltre 17 miliardi, ammontare pari a oltre il 10% del patrimonio netto complessivo delle 5 big. Ciò nonostante la patrimonializzazione resta in crescita, con il Cet1 ratio che rispetto ad un anno fa sale al 15,7% dal 14,5%, in surplus sui minimi regolamentari di 50 miliardi. È quanto emerge dall'analisi dei bilanci 2023 dei primi cinque gruppi italiani condotta dalla Fondazione Fiba di First Cisl.

Credito in frenata

La maggiore disponibilità di capitale non si traduce però in un'espansione del credito. Al contrario si registra una contrazione del 4,2% degli impieghi netti. Considerando gli impieghi al netto dei pronti contro termine (dato non disponibile per Bper), la contrazione è del 4,9% (con Unicredit divisione Italia che registra un calo del 9,7%).

Nella zona euro l'aggregato banche significant al 30 settembre 2023, secondo la Banca centrale europea, ha registrato una contrazione dei prestiti dello 0,37%. Per le italiane il calo è del 5,14%. Nel confronto tra sistemi bancari, per il supporto al tessuto produttivo assume rilievo il rapporto credito/Pil. I dati della Banca dei regolamenti internazionali evidenziano per l'Italia un valore al 30 giugno 2023 del 123% a fronte di un dato Ue tra 150% e 160%.

Produttività sempre più alta e maggiore efficienza

Il forte aumento della redditività, con il Roe arrivato al 13,2%, è frutto dell'impennata dei tassi, che ha sospinto il margine di interesse del 45%, mentre le commissioni nette hanno subito una lieve contrazione del 2,4%. Ma i risultati record del 2023 si spiegano anche con l'aumento del margine primario per dipendente (+ 27%) e con l'incremento del risultato lordo di gestione per dipendente (+ 41,4%), mentre il costo del personale sui proventi operativi si abbatte al 27,3% (dal 31,8%).

Continua la discesa del cost/income, che si riduce di oltre 7 punti percentuali al 44,1%, dato sensibilmente inferiore ai maggiori gruppi europei (cost/income medio al 54,2%).

Migliora inoltre la qualità del credito: Npl ratio netto è in calo all'1,4% dall'1,5% e anche gli Stage 2 risultano in riduzione al 12,3% (dal 13,4%). Il costo del credito si dimezza allo 0,31%, con un'incidenza delle svalutazioni sui proventi operativi che passa dal 12,4% al 5,5%.

Colombani: frenata del credito preoccupante, le banche non possono continuare con l'ossessione dei dividendi

“La contrazione del credito in Italia non può che destare preoccupazione. Anche in Europa i prestiti frenano, ma il rallentamento è molto meno marcato. Il rialzo dei tassi ha influito negativamente sulla domanda di credito da parte delle imprese, spinte a ricorrere in prima battuta ai fondi propri, ma il dato italiano si spiega anche con la bassa tolleranza del rischio delle nostre banche”, sottolinea il segretario generale First Cisl **Riccardo Colombani**.

“L'alta qualità del portafoglio crediti e il tasso di decadimento dei prestiti più basso degli ultimi venti anni, insieme all'eccedenza di capitale - prosegue Colombani - rendono invece evidente che ci sono tutte le condizioni affinché le banche possano svolgere una funzione anticiclica a sostegno dell'economia italiana, in una fase in cui servono investimenti ingenti per assicurare la transizione ecologica dei sistemi produttivi. Non devono limitarsi a remunerare gli azionisti con dividendi e buyback a pioggia”.

“È opportuno invece elaborare delle soluzioni di offerta del credito adeguate a sostenere la trasformazione ecologica. Deve inoltre consolidarsi con la contrattazione collettiva aziendale - conclude Colombani - la redistribuzione della produttività avviata con l'accordo di rinnovo del contratto nazionale, anche attraverso l'attuazione di forme di partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori”.

Big 5 (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Bper e Mps)

Confronto dati aggregati conti economici riclassificati 2023/2022

Elaborazioni Fondazione Fiba

dati in milioni di euro	31/12/2023	31/12/2022	var	var%
INTERESSI NETTI	37.484	25.845	11.640	45,0%
COMMISSIONI NETTE	21.213	21.738	- 525	- 2,4%
RISULTATO ATTIVITÀ ASSICURATIVA	1.712	1.697	15	0,9%
MARGINE PRIMARIO	60.409	49.279	11.130	22,6%
ALTRI RICAVI	3.204	4.542	- 1.338	- 29,5%
PROVENTI OPERATIVI	63.613	53.821	9.792	18,2%
COSTI OPERATIVI	- 28.059	- 27.769	- 290	1,0%
di cui COSTO DEL PERSONALE	- 17.380	- 17.137	- 243	1,4%
RISULTATO DI GESTIONE	35.554	26.051	9.502	36,5%
RETTIFICHE NETTE CREDITI	- 3.502	- 6.689	3.187	- 47,6%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	32.051	19.363	12.689	65,5%
RISULTATO NETTO	20.748	11.562	9.186	79,5%
IMPIEGHI NETTI	1.129.459	1.179.530	- 50.072	- 4,2%
TOTALE ATTIVO MEDIO DI PERIODO	2.265.949	2.438.518	- 172.569	- 7,1%
PATRIMONIO NETTO medio	157.697	153.037	4.660	3,0%
INTERESSI NETTI/TOTALE ATTIVO medio	1,7%	1,1%		
MARG. PRIMARIO/PROV. OPERATIVI	95,0%	91,6%		

dati in milioni di euro	31/12/2023	31/12/2022	var	var%
COMM.NI NETTE/MARG. PRIMARIO	35,1%	44,1%		
COST/INCOME	44,1%	51,6%		
COSTI PERSONALE/PROVENTI OPERATIVI	27,3%	31,8%		
MARG. PRIMARIO/COSTI PERSONALE	347,6%	287,6%		
COMM.NI NETTE/COSTI PERSONALE	122,1%	126,8%		
RETTIF. NETTE CREDITI/PROVENTI OPERATIVI	5,5%	12,4%		
ROE	13,2%	7,6%		
COSTO DEL RISCHIO CREDITO	0,31%	0,57%		
DIPENDENTI (DATO MEDIO di periodo)	232.945	241.343	- 8.398	- 3,5%
SPORTELLI	11.696	12.442	- 746	- 6,0%
dati in euro				
COMMISSIONI NETTE / DIPENDENTI	91.064	90.069	995	1,1%
MARGINE PRIMARIO / DIPENDENTI	259.328	204.188	55.140	27,0%
RISULTATO DI GESTIONE / DIPENDENTI	152.627	107.944	44.683	41,4%
Aggregati patrimoniali				
dati in milioni di euro	31/12/2023	31/12/2022	var	var%
crediti vs. clientela	1.129.459	1.179.530	- 50.072	- 4,2%
raccolta diretta da clientela	1.491.906	1.457.123	34.783	2,4%
raccolta indiretta	1.482.738	1.349.032	133.706	9,9%
prodotto bancario	4.104.103	3.985.685	118.418	3,0%
DIPENDENTI (DATO PUNTUALE DI FINE PERIODO)	229.342	236.805	- 7.463	- 3,2%
prodotto bancario / dipendenti (milioni di euro)	17,90	16,83	1,064	6,3%
crediti deteriorati netti	15.815	17.342	- 1.527	- 8,8%
NPL ratio (netto)	1,4%	1,5%		
crediti Stage 2 / crediti vs clientela	12,3%	13,4%		
CET1 ratio	15,66%	14,49%		

Dati e indicatori dei singoli gruppi

Variazione 2023/2022

valori percentuali	Intesa Sanpaolo	Unicredit	Banco Bpm	Bper	Mps
Margine interesse	54,2%	31,3%	42,1%	78,1%	49,3%
Margine Primario	23,8%	17,3%	23,0%	39,6%	24,6%
Proventi Operativi	17,2%	17,3%	14,3%	29,0%	21,7%
Costi Operativi	3,6%	- 0,8%	1,6%	7,5%	- 12,2%
Costo personale	3,5%	-1,0%	4,4%	13,8%	- 15,3%
Risultato di gestione	31,4%	33,3%	29,2%	62,3%	99,3%

Indicatori - valori %	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
	Intesa Sanpaolo		Unicredit		Banco Bpm		Bper		Mps	
Interessi netti / Totale attivo	1,5%	0,9%	1,7%	1,2%	1,7%	1,2%	2,2%	1,2%	1,9%	1,2%
Margine primario / Proventi operativi	98,9%	93,7%	90,0%	90,0%	97,3%	90,4%	95,8%	88,5%	95,2%	93,0%
Cost / Income	45,1%	51,0%	39,7%	47,0%	48,1%	54,1%	50,6%	60,8%	50,2%	69,6%
Costo personale / Proventi operativi	27,8%	31,4%	24,6%	29,1%	31,3%	34,3%	30,7%	34,8%	31,1%	44,7%
Costo del rischio credito	0,36%	0,70%	0,13%	0,42%	0,53%	0,62%	0,48%	0,64%	0,57%	0,55%
NPL RATIO NETTO	1,2%	1,2%	1,4%	1,4%	1,8%	2,2%	1,2%	1,4%	2,3%	2,2%
CET 1 RATIO	13,7%	13,5%	17,9%	16,0%	14,2%	12,8%	14,5%	12,0%	18,1%	15,6%

Indicatori	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
valori in EURO	Intesa Sanpaolo		Unicredit		Banco Bpm		Bper		Mps	
Margine primario / dipendenti	262.521	208.355	265.661	215.196	259.888	208.438	256.048	195.009	214.359	142.809
Proventi operativi / dipendenti	265.350	222.312	295.051	239.134	267.192	230.699	267.338	220.368	225.201	153.623
Risultato di gestione / dipendenti	145.764	108.937	177.850	126.831	138.573	105.823	131.941	86.460	112.168	46.720
valori in MLN										
Prodotto bancario / dipendenti	18,310	17,253	17,922	16,815	16,821	15,945	18,647	17,531	15,791	14,729

Note sulle modalità di elaborazione e stima

I gruppi bancari oggetto di questo confronto sono Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Bper, Mps.

I dati utilizzati fanno riferimento a quanto pubblicato nei comunicati stampa, nelle schede per le presentazioni agli analisti, nelle tabelle dati disponibili sui siti internet e altri documenti ufficiali di questi gruppi bancari. Si tratta di dati ripresi da prospetti riclassificati e da specifiche non del tutto uniformi.

Nel dettaglio che segue precisiamo i riferimenti adottati in questa elaborazione.

- Il margine primario da noi evidenziato nelle tabelle è dato dalla somma di interessi netti, commissioni nette e risultato dell'attività assicurativa; comprende quindi l'insieme dei diversi ricavi connessi con l'erogazione di servizi alla clientela.
- Altri ricavi: include le altre voci di ricavo ricomprese tra i proventi operativi secondo gli schemi riclassificati di conto economico pubblicati.
- Cost/Income: "costi operativi / proventi operativi" degli schemi di conto economico riclassificato. Il dato relativo al valore medio dei maggiori gruppi europei è tratto dalla Presentazione FY 2023 di Intesa Sanpaolo, slide 34. Per allineare i dati dei costi operativi fra i 5 gruppi considerati abbiamo rettificato:
 - Bper: abbiamo scorporato dalle spese per il personale gli "oneri per il programma di ottimizzazione degli organici", che ammontano a 294,5 mln per il 2023 e 200,6 mln per il 2022;
 - Mps: per ragioni di uniformità tra i 5 gruppi si sono ricompresi tra i costi operativi gli oneri per Canone Dta appostati in specifica voce del conto economico riclassificato.

- Risultato di gestione = Proventi operativi – Costi operativi
- Rettifiche nette crediti: sono gli oneri per la svalutazione dei finanziamenti alla clientela al netto delle riprese di valore riportati nei conti economici riclassificati
 - Mps: i prospetti riclassificati riportano una voce denominata “costo del credito clientela”.
- Risultato di gestione netto = Risultato di gestione - Rettifiche di valore nette su crediti.
- Crediti/Pil: i dati riportati sono tratti da “Intesa Sanpaolo International Research 24/1/2024” pagg. 3 e 4 (Credito al settore non finanziario da tutti i settori ai prezzi di mercato).
- Totale attivo: il valore medio è calcolato come media del dato di fine anno precedente e i dati finali dei 4 trimestri.
- Roe: Risultato netto (ultima riga di C.E.) / Patrimonio netto; il denominatore è la media del valore corrente con quello dell’anno precedente.
- Costo del rischio credito: Rettifiche nette su crediti vs clientela / Crediti vs. clientela.
- Riguardo ai dati pubblicati dalla Bce relativamente ai sistemi bancari nazionali (banche significant) richiamati nel comunicato, sono stati ricavati dalle statistiche disponibili al seguente link: <https://www.bankingsupervision.europa.eu/banking/statistics/html/index.en.html>
- Dipendenti: si è fatto riferimento ai dati puntuali delle unità in organico a fine periodo. Il numero dei dipendenti medi, utilizzato per i rapporti con i dati di flusso, è stato calcolato come media del dato di fine anno precedente e dei dati finali dei 4 trimestri.
- Crediti netti: il dato riportato nel testo relativo alla divisione Italia Unicredit è specificato nel file 4Q23_Divisional Database come valore al netto di Pct e Ic.
- Per il calcolo del Prodotto bancario pro capite si è utilizzato il dato puntuale di fine periodo dei dipendenti
 - Per Unicredit, che pubblica il dato *full time equivalent*, abbiamo stimato il dato puntuale moltiplicando gli *Fte* per il rapporto tra dato puntuale e dato *Fte* pubblicati nell’ultimo bilancio consolidato.
- Prodotto bancario: somma dei volumi di Crediti netti vs clientela, Raccolta Diretta e Raccolta Indiretta
 - Unicredit: per la Raccolta Diretta si è assunta la somma delle voci “debiti vs. clienti” e “titoli in circolazione” dello stato patrimoniale riclassificato e per la Raccolta Indiretta si assume la somma dei valori di “AuM” (che assumiamo come raccolta indiretta gestita) e “AuC” (raccolta indiretta amministrata).
- Npl ratio netto: rapporto tra crediti deteriorati netti e crediti vs. clientela.
- crediti Stage 2 / crediti vs clientela
 - Banco Bpm pubblica il valore degli stage 2 al lordo delle rettifiche. Si è proceduto alla stima del valore netto degli stage 2 applicando il rapporto di copertura relativo al dato di bilancio consolidato 2022 pari al 2,5% (pagina 54 relazione finanziaria annuale).
 - il dato Mps è ricavato dal rapporto *Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Finanziamenti clientela performing al costo ammortizzato* pubblicato a pag. 18 del comunicato stampa.
- Cet1 ratio: il dato calcolato sull’aggregato 5 big risulta dal rapporto tra la somma dei capitali primari di classe 1 e la somma delle Rwa (attività ponderate per il rischio)
 - il dato Cet1 al 31 dicembre 2023 di Unicredit comprende l’ammontare relativo al piano di buyback annunciato per il 2024 di 5,6 mld.